

INTRA

news

Notizie dall'Umbria e dintorni

Per iscriversi ad INTRA per il 2009 versare la quota (minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 007075 38590 0000 0006 3333, oppure a Valentina Izzo 075 3720674 / 348 3803604 o Riccardo Testa 0578 299560 / 348 4555251. Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.

Periodico d'informazione n°24

21 aprile 2009

Una nuova etichetta per i "libri salvati"

Le ragioni che ci invitano a chiamare "mediateche tematiche" le nostre biblioteche di Giuseppe Bearzi

volontari che vorranno occuparsi delle prime mediateche tematiche. di Valentina Izzo

I LIBRI SALVATI: le mediateche finora definite**Altri magisteri in cerca di "mediateca"****Il futuro dei libri salvati: catalogo-azione**

Stiamo cercando di organizzare un corso di "addetto ai servizi bibliotecari" per i

Dal vocabolo di Ponnello alla torre medievale del Pofao

Escursione naturalistica culturale, da compiersi a piedi, domenica 17 maggio, guidati da Riccardo Testa e Domenico Vasapollo per la parte botanica, da Rosalba Farnesi per le tracce animali. di Riccardo Testa

Pensare oltre

Perché merita saper ascoltare di Baldo del Colle

Castel di Zocco

Diroccato, inagibile, invaso da piante ed erbacce e perciò ancor più affascinante. di Noè D. Vinciarelli

Sussurri e grida

- INTRA alla Borsa del Turismo per Ragazzi di Castiglione del Lago.
- Festa di Primavera, d'estate, di discese ed ascese.
- Corso di ceramica - argilla, pittura, raku.
- Armonie d'insieme.
- E' uscito il nuovissimo Manuale di Energia Solare.



- Apre ai Cittadini il lago della Centrale di Pietrafitta.

C è sempre una mano pronta ad aiutarti nel momento del bisogno:

è alla fine del tuo braccio,

Confucio (551-479 a.C.)

Una nuova etichetta per i "libri salvati"

Le ragioni che ci invitano a chiamare "mediateche tematiche" le nostre biblioteche

di Giuseppe Bearzi

Raggiunto il traguardo delle ventun biblioteche, il Direttivo INTRA ha deciso di non continuare ad avanzare, come fece Alessandro Magno, verso le lontane terre dell'Asia, ma di fermarsi ai confini raggiunti, cercando di con-

solidarne le fragili ma determinate strutture. Ventun collezioni, qualcuna con pochi, ma altre con molti libri, CD, VHS, riviste, spartiti, inediti etc., esigono una riflessione, un'analisi, un confronto,

**Il nome**

Le nostre "biblioteche dei libri salvati" non fanno parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), che è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università e coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni biblio-

grafiche (ICCU). Questo sistema serve le Biblioteche Centrali di Ateneo, le Biblioteche di Area, i Fondi librari, documentali e le risorse bibliografiche in formato elettronico.

Le nostre finalità sono diverse da quelle SBN: i libri o, meglio, i vari documenti che raccogliamo, dovranno sì essere catalogati ed ordinati, ma ricordando la ragione per la quale sono nati e la forte componente sociale che li ha ispirati, che va oltre i fini culturali, formativi ed educativi di una Biblioteca SBN.

Dobbiamo perciò uscire da questo vicolo ed accettare i suggerimenti della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali dell'Umbria, modificando il nostro isotipo. Ma come? Ricordiamoci che, se la principale risorsa delle nostre "biblioteche" è il libro, vi sono però anche altri documenti oggetto dei nostri salvataggi: riviste, film, CD, VHS, DVD, manoscritti, spartiti, erbari, stampe etc. Le nostre in effetti, più che "biblioteche", sono "mediateche". E allora, come ci ha consigliato il prof. Rossetti, potremmo mantenere l'isotipo i "LIBRI SALVATI", facendolo seguire dalla specificazione di ogni singola unità:



Crediumbria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



mediateca "Trasimeno e Nestore" di San Savino, mediateca "Magmi e Vulcani" di San Venanzo, mediateca "le Follie Architettoniche" della Scarzuola.

Le attività prioritarie

Da un paio di mesi abbiamo cominciato a smistare nelle sedi già attrezzate per accoglierli i documenti raccolti: Marsciano, Piegara, San Savino, San Venanzo, Todi, ... Servono ora volontari che ci aiutino a gestire le nostre mediateche: fare il corso gratuito per imparare a catalogare, catalogare, tenere aperte le mediateche per consentire l'afflusso dei lettori o ascoltatori, organizzare attività in linea con il tema della mediateca. A cominciare da Marsciano, Piegara, San Savino, San Venanzo e Todi. Abbiamo bisogno che la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali dell'Umbria organizzi un corso di catalogazione e gestione per le nostre persone e ci dia supporto là dove si presentino casi difficili o situazioni impreviste. Per le nostre ventuno "mediateche" servono aiuti economici per acquistare le attrezzature ed apparecchiature necessarie: sappiamo che il progetto LIBRI SALVATI è un'iniziativa di grande valore etico e sociale; che porterà - specie ai centri più piccoli e disagiati dell'Umbria - vantaggi ed opportunità enormi. Vorremmo che anche le persone, le aziende, gli enti e le istituzioni ne prendessero coscienza e ci aiutassero a trasformare quest'utopia in una realtà utile soprattutto ai giovani e ai meno giovani che vorrebbero avere un futuro nella propria terra.

Il futuro dei libri salvati: catalogo-azione

Stiamo cercando di organizzare un corso di "addetto ai servizi bibliotecari" per i volontari che vorranno occuparsi delle prime mediateche tematiche.

di Valentina Izzo

I libri salvati, che abbiamo raccolto ormai a migliaia a San Savino, cominciano a migrare verso le prime ventuno mediateche (vedi elenco). I molti che restano sono stati divisi per materia in attesa di trovare accoglienza in qualche mediateca del prossimo futuro. Per i libri e gli altri documenti già accasati nei loro quartieri e vocaboli servono ora volontari per catalogarli e far sapere a tutto il mondo che a Collazzone c'è quel libro sul pane e a Compignano le poesie di quella delicata poetessa.

Per ottenere ciò bisogna, infatti, promuovere la massima divulgazione delle nostre mediateche e dei loro preziosi contenuti mediante la razionale organizzazione delle informazioni e dei documenti, altrimenti detta catalogazione. La registrazione delle opere in un

catalogo sistematico permetterà il coordinamento ottimale dei servizi bibliotecari e la realizzazione del catalogo in linea (OPAC), da connettere necessariamente alle reti delle biblioteche nazionali ed internazionali. Esiste già un protocollo di convenzione per l'apertura di SBN a biblioteche gestite con software diversi e su quella traccia ci inseriremo.

Serve, come richiesto nell' articolo "Una nuova etichetta per i LIBRI SALVATI, un corso tenuto da istruttori competenti e capaci d'introdurci nell'amplessima casistica che il mondo dei libri offre. Non sarà, sia chiaro, un corso per diventare bibliotecari, dal momento che il mestiere del bibliotecario richiede un percorso accademico di studi ed una preparazione specifica relativa ai processi bibliografico-tecnici ed all'organizzazione dei servizi per l'utilizzo, la valutazione e l'aggiornamento dei modelli biblioteconomici.

Il corso per i volontari INTRA che vorranno occuparsi delle nostre prime mediateche, si accontenterà di contemplare una panoramica sui principi della Rete prescelta, sui capisaldi del software adottato e renderà competenti gli operatori nell'utilizzo degli strumenti evoluti che l'information technology mette a disposizione.

L'ampiezza della casistica richiederà numerose esercitazioni, in modo da prendere confidenza con la pratica reale delle operazioni di catalogazione informatica. Il tutto sarà accompagnato da indicazioni con manuali, guide e sitografia (repertorio sistematico di siti Internet, che contengono informazioni su un particolare argomento, solitamente affiancato dalle tradizionali bibliografie relative) su un wiki creato appositamente per il corso. Sarebbe, inoltre, molto utile aggiornarsi sul

lavoro sperimentale già in atto che le biblioteche del mondo hanno finora reso operativo e forse questo tipo di aggiornamento sulle principali "esperienze-pilota" potremmo già iniziare ad approfondirlo sui prossimi numeri di INTRANews.

Altri magisteri in cerca di mediateca

01	Antiquariato
02	Agraria
03	Arte
04	Artigianato
05	Biologia
06	Bricolage
07	Cinematografia
08	Corsi di lingue estere
09	Economia
10	Fantascienza
11	Geometria
12	Informatica e Telematica
13	Marketing e Comunicazione
14	Medicina Integrata
15	Musica
16	Narrativa
17	Natura e Avventura
18	Politica Economica
19	Sessuologia
20	Sport
21	Storia
22	Teatro
23	Turismo
24

I libri salvati: le mediateche finora definite

tema	collocazione attuale	località	inizio attività
00 Base Logistica	ex Scuola Elementare	San Savino Magione PG	05/09
01 Trasimeno e Nestore	ex Scuola Elementare	San Savino Magione PG	04/09
02 Filosofia e Pedagogia	ex Scuola Elementare	San Savino Magione PG	04/09
03 Laterizi e Terrecotte	Palazzo Pietromarchi	Marsciano PG	06/09
05 la Poesia delle Donne	Palazzo Pietromarchi	Marsciano PG	06/09
05 I Dialetti	Sc. Lingue Estere Esercizio	Perugia	09/09
06 Vetri d'Arte	Ca' dei Principi	Piegara PG	07/09
07 i Libri dei Ragazzi	Scuola Elementare	Piegara PG	09/09
08 la Cultura del Paesaggio	Biblioteca	Città della Pieve	12/09
09 Miniere e Minatori	Laboratorio Scienze Terra	Morgnano	10/09
10 Follie Architettoniche	la Scarzuola	Montegiove TR	12/09
11 Illustratori e Fumettisti	Palazzo Baldeschi	Paciano PG	05/10
12 Giustizia	Palazzo Baldeschi	Paciano PG	05/10
13 Salvaguardia delle Acque	Palazzo Baldeschi	Paciano PG	05/10
14 Magmi e Vulcani	Museo Vulcanologico	San Venanzo TR	08/09
15 Il Mondo del Volo	ex SAI	Passignano sul Trasimeno	05/10
16 L'Utilizzo del Sole	Villa di Monte Solare	Panicale PG	08/09
17 la Civiltà dell'Olio	Antico Frantoio	Monte del Lago PG	05/11
18 La Fucina del Pane	Accademia del Pane	Colle Pepe di Collazzone PG	09/09
19 i Giardini	Castel dei Fiori	Montegabbione TR	10/09
20 dal Campo al Laboratorio	ITAS Ciuffelli	Todi PG	09/09
21 la Musica Lirica	Liceo Jacopone da Todi	Todi Liceo	09/09

Dal vocabolo di Pornello alla torre medievale del Pofao

Escursione naturalistica culturale, da compiersi a piedi, domenica 17 maggio, guidati da Riccardo Testa e Domenico Vasapollo per la parte botanica, da Rosalba Farnesi per le tracce animali.

di Riccardo Testa

Il paese di Pornello, frazione del comune di San Venanzo, si può raggiungere da Est, dalla E45, passando per Marsciano e San Venanzo; da Ovest, uscendo dall'A1 a Fabro per chi proviene da Sud e prendendo per Ficulle Montegiove, Montegabbione; oppure, uscendo a Chiusi per chi viene da Nord, e prendendo per Città della Pieve, Montegiove, Montegabbione. La prenotazione è necessaria entro il 10 maggio.

Il ritrovo alle 9.30 del mattino di domenica 17 maggio per un itinerario di circa due ore di percorso lento per un'attenta osservazione naturalistica, rivolta soprattutto alle piante e alle tracce lasciate dagli animali.

Pornello è menzionato nel Sinodo del 1649 come castello appartenente alla Vicaria di Palazzo Bovarino e scende verso il fondo valle dell'alto Fersinone, incontrando la suggestiva chiesetta di campagna, dedicata alla Madonna del Piano, i cui affreschi risalgono al XVI secolo.

Da Pornello si segue un tratto di torrente (m.330 - 313 s.l.m.) per poi risalire su una balza a mezza costa, dove troneggia una snella eppur possente struttura fortificata di epoca medievale - la Torraccia -, detta anche torre del Pofao (dal toponimo del casale limitrofo): nonostante la predazione di pietre angolari e dei conci delle aperture, è ancora staticamente integra, grazie alla pregevole esecuzione dell'opera muraria, la cui malta durissima lega ancora perfettamente la pietra, magistralmente scalpellinata.

La Torraccia, recentemente ristrutturata, è di epoca medievale: ha forma quadrata con lati di 5,40 m e un'altezza di 19,50 m. Serviva al controllo del territorio che, lungo le rive del Torrente Fersinone, poteva permettere il passaggio di consistenti guarnigioni del Palazzo Bovarino a Frattaguida, sotto Pornello e verso Perugia, attraverso l'alta via su Poggio la Capra e per Collebaldo; oppure da Orvieto attraverso il monte Peglia e San Vito in Monte (s.s. 317). La Torraccia poteva inoltre controllare i possibili guadi per attraversare il torrente i cui vasti campi adiacenti fanno immaginare in quel tratto la possibilità di spiegamenti di forze militari con ampio uso della cavalleria.

Il paesaggio s'è mantenuto integro come nelle precedenti epoche storiche, grazie alla scarsa antropizzazione. Di conseguenza anche la qualità delle acque del Fersinone è

straordinaria: l'ambiente naturale, ancora intatto, permette lo sviluppo di interessanti biotipi a tutti i livelli, vegetale, animale e fungino. E' accertata tra l'altro la presenza del lupo, del gatto selvatico e, seppur incerta, della lontra.

Al ritorno si passa in prossimità della confluenza con il fosso della Serpolla, uno dei principali affluenti del torrente. Qui il fiume si allarga formando due vasche naturali ricche di pesci, crostacei e gasteropodi. Si segnala inoltre un'interessante presenza di tricoteri, insetti specializzati che indicano l'elevata qualità delle acque.

Suggestive le vedute del castello di Montegiove, del convento della Scarzuola e dell'abitato di Pornello.

Durante il percorso sarà possibile riconoscere specie botaniche dal possibile uso alimentare ed officinale, tipiche della vegetazione spontanea ripariale e collinare, grazie alla presenza di appassionati ed esperti naturalisti.

Anche se il percorso è facile, si consiglia di indossare scarponcini con soles artigliate e pantaloni tipo jeans o da trekking; di portare con se giubbotto impermeabile in caso di tempo incerto ed eventuali bevande. Né va dimenticata la macchina fotografica. Al termine dell'escursione, ad un quarto d'ora d'automobile, è previsto un ricco pranzo squisitamente umbro presso un ristorante del luogo (25 euro) solo per chi avrà prenotato entro il 10 maggio al 328 0969083 o, meglio, all'e-mail beardi.giuseppe@tiscali.it.

Pensare oltre

Perché merita saper ascoltare

di Baldo del Colle

Nei nostri rapporti siamo istintivamente portati a giudicare il nostro interlocutore, sia esso amico o nemico, simpatico o indifferente. Lo facciamo spesso inconsciamente per capire meglio ciò che pensa, dice, potrebbe fare, agire, come intende comportarsi nei nostri confronti. E' un istinto critico, una sorta di autodifesa, di precauzione, di previsione per e verso ciò che potrebbe accadere; ma è anche un imprigionarlo, insieme alle sue parole, in una gabbia quasi sempre umida e buia, in una cornice di poco pregio e piccole dimensioni, dalla quale ci sarà poi difficile liberarlo. Al di là del nostro giudizio e della nostra prudenza, spesso c'è un ingegno, una competenza, una persona che probabilmente potrebbe dare (darci) molto di più di quanto la nostra gabbia o cornice gli hanno permesso di fare.

Per metterci al riparo dalle fregature ricorriamo ad un'analisi critica fatta dalla ragione, ma prima, prima di ciò, lasciamo che sia una mente libera, intelligente, disponibile ad

ascoltare quanto ci viene detto o proposto. Se sapessimo abbattere le barriere da noi stessi alzate, otterremo dalla conoscenza, dalle parole e dalle proposte del nostro interlocutore molto ma molto di più di quanto gli abbiamo lasciato dire o fare.

Castel di Zocco

Diroccato, inagibile, invaso da piante ed erbacce e perciò ancor più affascinante.

di Noè Domenico Vinciarelli

Il castello di Zocco si erge, su una scarpata rocciosa, attorniato da ulivi contorti e verdi campi di foraggere. Nei secoli passati le mura glie del fortilizio e le rudi abitazioni, con facciate corrose dal salnitro, erano stipate lungo le rive del lago. Sono oggi invece un lontano ricordo, a seguito della riduzione del livello del Trasimeno, le barche ormeggiate a ridosso delle cortine. Acquistano anche per questo motivo un significato più importante e profondo le poesie scritte su Zocco da Vittoria Aganoor Pompilj, importante poetessa decadente della fine del XVIII sec. Le rovine di un palazzetto medievale trasformato in mulino nel XIX secolo, sono adagiate alle mura di mezzogiorno che si elevano su un grigio macigno. Mentre i ruderi di disadornate costruzioni e la chiesa di san Macario, si trovano al centro del castello, lungo la vecchia strada che conserva ancora parte dell'antica pavimentazione lapidea. Da documenti medievali apprendiamo che nel territorio di Zocco era presente il porto di Tiscione ed una residenza degli appaltatori del lago. Nel 1846 ? (forse 1486) vennero spesi 25 fiorini per costruire un pozzo ed il torrione cilindrico di tramontana.



Presso Monte del Lago nacque nel 1750 il cartografo Bartolomeo Borghi, un ecclesiastico che aderì al regime napoleonico, e caduto l'impero francese, soffrì lungamente il carcere nella rocca Paolina di Perugia a causa delle sue idee progressiste. Per intervento del granduca di Toscana venne liberato, il che gli consentì di dedicarsi agli studi geografici e di pubblicare il primo atlante italiano.

Sussurri e grida

- INTRA alla Borsa del Turismo per Ragazzi di Castiglione del Lago.

- Festa di Primavera, d'estate, di discese ed ascese.

- Corso di ceramica – argilla, pittura, raku.

- Armonie d'insieme.

- E' uscito il novissimo Manuale di Energia Solare.

- Apre ai Cittadini il lago della Centrale di Pietrafitta.

INTRA alla Borsa del Turismo per Ragazzi di Castiglione del Lago



In concomitanza con gli aquiloni, le mongolfiere, i sapori, i suoni e le emozioni di "Coloriamo i Cieli", dal 30 aprile al 3 maggio si terrà a Castiglione del Lago la prima edizione della "Borsa del Turismo per Ragazzi", che vuole coinvolgere i giovani nei rapporti di gemellaggio tra città umbre e straniere, campagne di comunicazione e "educational tour". La Btu è rivolta a bambini e ragazzi tra i 5 e 20 anni (anche diversamente abili o con problemi di tipo motorio e sensoriale), famiglie, mondo delle associazioni e 'Cral'. La "Borsa" prevede cinque tipologie: soggiorni giornalieri e plugiornalieri, turismo scolastico, campi estivi, servizi giornalieri alle famiglie, "borsino" degli scambi di abitazione. Saranno inoltre proposte "vacanze formative" con la collaborazione tecnica di Protezione civile, Legambiente ed altri soggetti.

In uno stand, condiviso con il Touring Club Italiano e Amica Sofia, INTRA sarà presente con informazioni e sorprese. Per saperne di più Giuseppe Bearzi, 328 0969083, <bearzi.giuseppe@tiscali.it>.

Festa di Primavera, d'estate, di discese ed ascese

Domenica 24 maggio, dalla tarda mattinata al tramonto, presso l'Agriturismo Antico Molino al Vocabolo Molino di Piegara ci sarà la tradizionale Festa di Primavera, d'Estate, di discese ed ascese con musiche, danze, un gran bel falò e... tanto altro.

Sono invitati tutti i lettori di INTRAnews, grandi e piccini, portando cibo, bevande, od altro, ma senza esagerare, perché c'è sempre una grande abbondanza, soprattutto di torte e dolci.

Dato che la festa è all'aperto, in caso di maltempo la festa si farà la domenica successiva.

Per informazioni Luca Sargentini 349-5330062

Corso di ceramica – argilla, pittura, raku

Dal 16 al 23 maggio 2009, presso l'Agriturismo "Antico Molino" al vocabolo Molino di Piegara, si terrà un corso teorico pratico sulla ceramica. Si svilupperà dalla creta alla materializzazione di un oggetto sul quale dipingerà. Grazie al fuoco l'oggetto poi si trasformerà e diventerà raku, dal giapponese "gioire il giorno", vivere in armonia con le cose e gli uomini. Acqua Terra Fuoco Aria, interagendo, daranno vita ad infinite possibilità espressive. Terranno il corso tre esperti della materia.

Per informazioni contattare Luca Sargentini mob. +39 3495330062, www.anticomolinoumbria.it, e-mail <lunaturale@libero.it>.

Armonie d'insieme

E' uscito per i tipi della Cleup di Padova, "Armonie d'insieme – Musica e poesia dal mito al '900. Modelli e aspetti di un connubio espressivo" di Alessandro Cabianca e Matteo Segafreddo. E' un affascinante percorso tra poesia e musica dai tempi antichi al novecento per esplorare i momenti salienti nei quali nascono opere che sommano la bellezza e la fruibilità delle due arti sorelle, creando una terza dimensione che insieme le esalta e le supera. E' il caso del Canto gregoriano in ambito sacro e dei Madrigali in ambito profano; è il caso degli Intermezzi e del Melodramma, dove è ancor più evidente l'indissolubilità delle due arti e la loro precarietà se viste separatamente. Composizioni come Caccia, Ballata, Song, Lied, Mélodie sono analizzate nella loro evoluzione, così come si è cercato di dare conto delle personalità di maggiore spicco quali: Monteverdi, Mozart, Wagner, Verdi, Stravinskij. Detrassi in ambito musicale; Petrarca, Metastasio, Da Ponte, Mallarmé d'Annunzio in ambito letterario.

Per la sua impostazione è da considerare un'importante proposta editoriale per Conservatori, Università e cultori della materia. L'ottica è particolare: non del critico o dello storico, ma del compositore e del poeta, Matteo Segafreddo e Alessandro Cabianca.

E' uscito il novissimo Manuale di Energia Solare

L'energia solare è una vera ricchezza per il nostro mondo in evoluzione, utilizzabile in ogni branca della tecnica e capace di ridurre il danno ambientale e il rapporto tra fabbisogni energetici e dipendenza da risorse fossili. Questo manuale, interamente a colori, illustra e dimensiona le molteplici tecniche per acquisire prodotti e sistemi affidabili. Dopo l'identificazione del percorso solare sulla volta celeste e la misura della potenza radiante, da trasformare in servizi diretti o in forza motrice, l'analisi si concentra sulla necessità di un più stretto rapporto tra architettura e progettazione impianti per proporre edifici davvero moderni ed efficienti. Entrati nello studio del riscaldamento, viene esaminato quindi l'inserimento del solare, definendo i componenti e gli schemi funzionali, senza trascurare il calcolo dei fabbisogni di ac-

qua calda e i modelli per la preparazione e integrazione del servizio. La grande disponibilità estiva, concomitante con i carichi di picco nella climatizzazione, apre poi la strada alla refrigerazione solare.

Una parte corposa del manuale è dedicata alla fisica della conversione fotovoltaica, al progetto dei sistemi e all'integrazione architettonica. Si confrontano e si dimensionano impianti in isola o connessi in rete, con una particolare attenzione all'ottimizzazione del rapporto costi-benefici.

Nella parte finale del libro sono descritte e analizzate alcune realizzazioni esemplari a partire dal progetto Archimede, nel siracusano, maggiore realizzazione italiana del solare termodinamico, che trae la propria origine dalle invenzioni di Giovanni Francia, capostipite della ricerca mondiale sull'energia solare.

Di Autori vari, tra i quali il nostro Giuseppe Bearzi, il "manuale" è edito da Tecniche Nuove e costa 109 euro.

Apre ai Cittadini il lago della Centrale di Pietrafitta

Dopo una lunga gestazione il Comune di Piegara e l'Enel hanno sottoscritto un accordo per la valorizzazione turistica, ricreativa e sportiva del lago Enel di Pietrafitta e di alcune aree adiacenti alla centrale termoelettrica, che ha l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per utilizzarlo quale campo per gare internazionali di pesca "Carp Fishing".



In base all'accordo, Enel concede in uso al Comune una parte dello specchio d'acqua e di alcune superfici adiacenti sulle quali l'amministrazione metterà a punto un progetto che dovrà essere compatibile con il vigente Piano di inserimento ambientale e paesaggistico, concordato con la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Umbria. Con l'accordo tra Enel e il Comune di Piegara è ora possibile una valorizzazione strutturata delle aree limitrofe al nuovo lago con riguardo all'uso industriale del bacino la cui acqua, è destinata al funzionamento e al raffreddamento degli impianti.